

Avviso di indizione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Enti per la creazione di un elenco composto dagli stessi al fine di coinvolgerli in percorsi di co-progettazione e co-gestione per la partecipazione a bandi e avvisi, per la presentazione di proposte progettuali, nonché per la promozione di azioni di rete

Premesso che Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali (di seguito, “ACSI”), è ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lodi per la programmazione sociale 2025/2027.

Premesso la necessità di ACSI di individuare Enti con cui partecipare a bandi e avvisi per il reperimento di risorse aggiuntive a supporto delle priorità individuate dalla programmazione sociale territoriale 2025/2027, per la co-gestione di progetti e iniziative, nonché per la promozione di azioni di rete.

Richiamati:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell’affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*”, il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 “*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario*”;
- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “*dei rapporti con gli Enti Pubblici*”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale;
- le linee guida n. 17 recanti “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*” emanate dall’ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;
- l’articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione*

dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, secondo cui “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

Considerato:

- che le Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027, approvate da Regione Lombardia con Deliberazione n. 2167 del 15/04/2024, individuano specifiche macroaree di intervento e che il Piano di zona dell’Ambito Territoriale di Lodi, recependo tali indicazioni, ha declinato le aree di intervento su cui concentrare il lavoro del triennio come segue:
 - Macro area A: Contrasto alla povertà e all’emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva
 - Macro area B: Politiche Abitative
 - Macro area D-E: Domiciliarità e Anziani
 - Macro area G-I: Minori, famiglie, politiche giovanili
 - Macro area H: Politiche per il lavoro e per la formazione
 - Macro area J: Disabilità
 - Macro area K: Partecipazione e sviluppo di comunità
 - Macro area L: Immigrazione e cittadinanza
 - Macro area L: Agricoltura sociale
- che si rende necessario individuare, fin da ora, Enti, rientranti nella categoria degli operatori economici ex art. 65 del D.lgs. 36/2023¹ (“Codice dei Contratti pubblici”) interessati a collaborare con l’Ufficio di Piano

¹ **Articolo 65 del Codice dei contratti pubblici (“Operatori economici”):** “1. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici gli operatori economici di cui all’articolo 1, lettera l), dell’allegato I.1, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

2. Rientrano nella definizione di operatori economici:

- a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;
- c) i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell’articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; i consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;
- e) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), i quali, prima della presentazione dell’offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l’offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- f) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all’articolo 2602 del codice civile, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell’articolo 2615-ter del codice civile;
- g) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell’articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- h) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

di Lodi per il reperimento di risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi e avvisi, la co-gestione di iniziative progettuali e la promozione di azioni di rete, in riferimento alle sopracitate aree di intervento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico attraverso il quale invitare Enti, rientranti nella categoria degli operatori economici *ex art. 65* del Codice dei Contratti pubblici, in possesso dei requisiti di carattere oggettivo, come di seguito verranno specificati, a manifestare il proprio interesse all'inserimento del loro nominativo all'interno di un elenco, diviso per Macro aree, che verrà predisposto al fine di essere consultato, per l'individuazione appunto di Enti I) con cui avviare co-progettazioni per la partecipazione a bandi e avvisi, II) a cui poter affidare le attività che saranno oggetto delle proposta progettuali presentate dall'Ambito in forma singola o, in alternativa, III) con cui promuovere azioni di rete per l'implementazione di sperimentazioni ed iniziative.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione di ACSI del 25 febbraio 2025 nel quale viene approvato di procedere come previsto dal seguente Avviso;

VISTA la successiva determina predisposta e sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giorgio Savino, Direttore Generale di ACSI, contenente la descrizione delle modalità da seguire per procedere con la pubblicazione di tale Avviso, precedentemente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO, infine, che gli enti pubblici quali i 61 Comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale di Lodi, la Provincia di Lodi, l'ASST di Lodi, la Casa Circondariale di Lodi, l'UIEPE, l'Ufficio Scolastico Territoriale e gli istituti scolastici presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale di Lodi, già per loro natura soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Documento di programmazione del Welfare Locale, non dovranno partecipare alla presente procedura in quanto verranno coinvolti automaticamente, nelle attività sopra descritte, qualora ACSI a livello progettuale, in base a quanto richiesto all'interno di Avvisi/Bandi di finanziamento, ne ritenesse opportuno e/o necessario il coinvolgimento, per la partecipazione a tali Avvisi.

Tutto ciò premesso,

l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali indice il seguente

Avviso Pubblico

per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Enti, rientranti nella categoria degli operatori economici *ex art. 65* del Codice dei Contratti pubblici idonei ed interessati a rendersi disponibili all'inserimento del loro nominativo all'interno di un elenco, diviso per Macro aree, che verrà predisposto al fine di essere consultato, per l'individuazione di Enti I) con cui avviare co-progettazioni per la partecipazione a bandi e avvisi, II) a cui poter affidare le attività che saranno oggetto delle proposta progettuali presentate dall'Ambito in forma singola o, in alternativa, III) con cui promuovere azioni di rete per l'implementazione di sperimentazioni ed iniziative.

Si precisa, fin da ora che, questa manifestazione di interesse non è vincolante per ACSI, non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o classifiche di merito e che, pur essendo la presente procedura fuori dal

3. Le stazioni appaltanti possono imporre alle persone giuridiche di indicare, nell'offerta o nella domanda di partecipazione a procedure per l'affidamento di appalti che comportino esecuzione di servizi o lavori nonché di forniture che comportano anche servizi o lavori di posa in opera e di installazione, il nome e le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate di fornire la prestazione e possono esigere che taluni compiti essenziali siano direttamente svolti dall'offerente.

campo di applicazione del Codice dei Contratti pubblici, viene utilizzato il termine di operatore economico ex art. 65 del Codice dei Contratti pubblici in modo da riuscire ad ampliare il più possibile la partecipazione alla stessa, nel rispetto, tra gli altri, dei principi di uguaglianza e trasparenza, includendo, quindi, sia soggetti di natura pubblica che privata, attivi nell'ambito di una delle macro aree sopra descritte.

ART.1 – Oggetto della manifestazione di interesse

L'Ambito Territoriale di Lodi, in attuazione delle premesse di cui sopra, avvia la procedura di raccolta delle adesioni da parte di Enti che intendono rendersi disponibili a collaborare con l'Ufficio di Piano nella co-progettazione di proposte progettuali, co-gestione di iniziative progettuali, nonché nella promozione di azioni di rete.

La candidatura presentata dovrà manifestare l'interesse da parte dell'Ente a collaborare nell'ambito di una o più Macro aree di intervento tra quelle ritenute prioritarie dall'Ambito Territoriale di Lodi.

Qui di seguito, si riportano le diverse iniziative per le quali potrà essere presentata la candidatura.

Macro aree di intervento	Descrizione
Macro area A: Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: contrastare l'impoverimento di persone e famiglie, promuovere l'inclusione attiva di persone vulnerabili, sviluppare servizi rivolti alle persone senza fissa dimora, supportare il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e persone fragili e loro famiglie.
Macro area B: Politiche Abitative	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: sviluppare il Sistema Abitativo Territoriale, promuovere il welfare abitativo e l'housing sociale, offrire un supporto socioeducativo all'abitare.
Macro aree D-E: Domiciliarità e Anziani	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: promuovere l'invecchiamento attivo valorizzando l'anziano come risorsa per la famiglia e la comunità, favorendo un approccio partecipativo, prevenire l'istituzionalizzazione delle persone anziane e favorire la domiciliarità.
Macro area G-I: Minori, famiglie, politiche giovanili	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: potenziare il lavoro di prevenzione del malessere di minori e famiglie, sostenere misure nel tempo pomeridiano a favore di una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie, attivare dispositivi territoriali di prevenzione di condizioni di solitudine, marginalità, devianza per minori e giovani, potenziare le misure flessibili e sperimentali per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica, proporre dispositivi per la riattivazione dei NEET e la valorizzazione della

	formazione professionale, contrasto alla violenza di genere.
Macro area H: Politiche per il lavoro e per la formazione	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: promuovere iniziative di inclusione attiva a favore di persone vulnerabili quali persone con disabilità, persone in situazione di svantaggio sociale, giovani NEET, persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
Macro area J: Disabilità	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: sviluppare e promuovere progetti per favorire l'emancipazione abitativa delle persone con disabilità; accompagnare le persone con disabilità nella progettazione e realizzazione del proprio percorso di vita indipendente; favorire la socializzazione, l'inclusione e l'autonomia delle persone con disabilità sia minori che adulte.
Macro area K: Partecipazione	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: sperimentare iniziative che individuino soluzioni differenti e/o non formali ai bisogni emergenti, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini ed il rafforzamento dei legami sociali nella comunità.
Macro area L: Immigrazione e cittadinanza	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: accrescere la capacità del sistema di rispondere ai bisogni specifici della popolazione migrante attraverso il miglioramento dell'offerta dei servizi per promuovere l'integrazione dei cittadini provenienti da Paesi Terzi.
Macro area L: Agricoltura sociale	Quest'area include interventi e azioni finalizzate a: promuovere l'Agricoltura Sociale locale al fine di accrescere le opportunità terapeutiche, socio occupazionali e di avvicinamento al mondo del lavoro per persone in situazione di fragilità e vulnerabilità, nonché di socializzazione e di promozione dell'invecchiamento attivo per anziani.

Ogni Ente, interessato a partecipare, dovrà andare ad indicare, all'interno dell'*Istanza di partecipazione* la o le macroaree di intervento per le quali si rende disponibile a collaborare con l'Ufficio di Piano.

ART. 2 – Durata

L'elenco che sarà costituito al termine della presente procedura resterà valido per tutta la durata della programmazione triennale 2025/2027 ed aggiornato periodicamente a fronte delle manifestazioni di interesse che verranno ricevute ed ammesse da parte di ACSI, nonché delle eventuali rinunce e/o cancellazioni.

L'Avviso rimarrà aperto fino al 31 dicembre 2027 (scadenza prevista per la programmazione triennale 2025/2027), salvo eventuali proroghe che dovessero essere disposte da Regione Lombardia od eventuali necessità di ACSI.

ART. 3 – Soggetti ammessi alla procedura ad evidenza pubblica

Sono ammessi alla presente procedura, in forma singola, i soggetti rientranti nella definizione di operatore economico di cui all'articolo 65 del Codice dei Contratti pubblici, nonché di cui all'articolo 1, lettera l) dell'Allegato I.1².

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito, si indicano alcune delle categorie di soggetti che possono partecipare alla presente procedura:

- gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717;
- le associazioni e le società sportive dilettantistiche (SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP o al registro di altra Federazione sportiva, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP;
- gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- le associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile;
- organizzazioni sindacali
- associazioni datoriali
- enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione;
- enti gestori di Unità di offerta sociale,
- fattorie sociali, iscritte nell'Elenco regionale delle Aziende Agricole che svolgono attività sociale, ai sensi della L.r. 35/2017 e il r.r. 4/2021.
- distretti del Cibo (distretti rurali, i distretti agroalimentari di qualità e i distretti di filiera) e i Distretti Biologici;
- altri Enti pubblici non citati nei considerata di cui sopra.

Si precisa che le associazioni non riconosciute devono essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate.

La procedura di cui al presente Avviso è da considerarsi, per sua natura, una procedura non competitiva.

All'esito di tale procedura ACSI procederà con la predisposizione dell'elenco, diviso per Macro aree, degli Enti che hanno manifestato la propria disponibilità a svolgere le attività, selezionate in sede di candidatura, di cui all'iniziativa in epigrafe e risultati idonei, in modo tale che lo stesso elenco, possa essere consultato per l'individuazione degli Enti con cui avviare co-progettazioni per la partecipazione a bandi e avvisi, a cui poter affidare le attività che saranno oggetto delle proposta progettuali presentate dall'Ambito in forma singola o, in alternativa, promuovere azioni di rete per l'implementazione di sperimentazioni ed iniziative.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

Pur essendo, come sopra anticipato, la presente procedura fuori dal campo di applicazione del Codice dei Contratti pubblici, considerato che l'Avviso persegue l'obiettivo di costituire un elenco di soggetti I) con cui collaborare per la partecipazione a bandi e avvisi, II) a cui poter affidare le attività che saranno oggetto delle proposta progettuali presentate dall'Ambito in forma singola o, in alternativa, III) con cui promuovere azioni di rete per l'implementazione di sperimentazioni ed iniziative, gli Enti che intendono partecipare alla presente procedura devono essere in possesso dei requisiti oggettivi di base, pena l'esclusione dalla presente procedura, che verranno meglio specificati nei successivi articoli 4.1 e 4.2.

² Articolo 1, lettera l), dell'Allegato I.1: «operatore economico», **qualsiasi persona o ente, anche senza scopo di lucro, che, a prescindere dalla forma giuridica e dalla natura pubblica o privata, può offrire sul mercato, in forza del diritto nazionale, prestazioni di lavori, servizi o forniture corrispondenti a quelli oggetto della procedura di evidenza pubblica;**

ACSI si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere, agli Enti ritenuti idonei all'inserimento del loro nominativo all'interno dell'elenco di cui sopra, conferma del possesso dei requisiti di cui agli articoli 4.1 e 4.2, nonché il possesso di ulteriori requisiti qualora gli stessi venissero a loro volta richiesti all'interno di Avvisi/Bandi di finanziamento -a cui ACSI dovesse decidere di aderire-, quali requisiti necessari, richiesti dagli Enti finanziatori, per la partecipazione a tali Avvisi.

ART. 4.1 – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Insussistenza in capo agli Enti di una o più cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del Codice dei Contratti pubblici e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Insussistenza in capo agli Enti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

In relazione a tale secondo requisito di ordine generale, ai soggetti di cui all'art. 85 del decreto 159/2011 (compresi i familiari conviventi), viene richiesta la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione prevista dagli articoli 88, comma 4-bis, e 89, comma 1, del medesimo decreto (Allegati 2 e 3).

ACSI, in ogni caso, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000.

I partecipanti dovranno garantire:

- di essere iscritti nella CCIAA, per i soggetti obbligati, e di avere un oggetto sociale coerente con i servizi di cui al presente Avviso;
- se Cooperativa Sociale, di essere iscritta nell'Albo e/o Registro Regionale e/o provinciale della Cooperative Sociali;
- se Cooperativa Sociale, di rispettare tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- se Enti del Terzo Settore, al di fuori delle categorie indicate ai punti precedenti, di essere iscritti nel RUNTS (specificare se APS, organizzazione di volontariato, fondazione ...);
- se Ente del terzo settore diverso da quelli sopra citati, rispettare tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- se associazione o società sportive dilettantistiche di essere senza scopo di lucro e iscritta al registro CONI o CIP o al registro di altra Federazione sportiva, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP;
- se associazioni riconosciute o non riconosciute di essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- l'applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto del presente Avviso e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali vigenti, nel rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- di rispettare gli adempimenti e le norme previste dal D. Lgs. 81/2008, "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- di rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- di rispettare tutte le disposizioni attinenti alla prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso;

- di rispettare le condizioni di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori dipendenti e/o soci;
- di perseguire uno scopo sociale, desumibile da documento costitutivo, in linea con la specificità del settore;
- di essere dotati di una struttura aziendale idonea, sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico, all'effettuazione dei servizi e degli interventi che verranno indicati da parte dell'Ente all'interno della *Istanza di partecipazione*, desumibili dall'organigramma e dal bilancio;
- di rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili sugli affidamenti e gestioni esternalizzate delle attività, con particolare riferimento al dettato dell'articolo 47 del DL 77/2021 in materia di "*Pari opportunità e di genere [...]*" ovvero il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017.

ART. 4.2 – Requisiti di capacità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti dovranno, infine, dal punto di vista della capacità tecnico professionale, garantire:

- di aver maturato un'esperienza di almeno 2 (due) anni (2023/2024) nell'erogazione di servizi/progetti nell'ambito delle Macro aree previste dall'Avviso, per cui l'Ente intende iscriversi nell'elenco, **con l'indicazione del tipo di servizio/progetto/intervento e del relativo periodo di attività che dovrà essere inserita nella parte dedicata all'interno dell'Istanza di partecipazione**;
- di avere almeno una sede operativa ubicata in Regione Lombardia.

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e dovrà essere inserito tra gli allegati dell'*Istanza di partecipazione*.

ART. 5 – Criteri di valutazione per l'inserimento nell'elenco

L'esame della documentazione dei requisiti oggettivi di cui all'art. 4 del presente Avviso verrà effettuato dal Responsabile del Procedimento.

All'esito della prima istruttoria, il cui termine verrà indicato nel successivo articolo 7, ACSI procederà con la predisposizione dell'elenco degli Enti, diviso per Macro aree, che hanno manifestato la propria disponibilità a svolgere le attività, selezionate in sede di candidatura, di cui all'iniziativa in epigrafe e risultati idonei, in modo tale che lo stesso elenco, possa essere consultato dall'Ufficio di Piano per convocare co-progettazioni in vista della partecipazione a bandi avvisi o della promozione di azioni di rete, nonché per affidare le attività oggetto di proposta progettuali presentate dall'Ambito in forma singola e per cui è stato ottenuto il finanziamento.

Le domande che perverranno successivamente al primo termine di cui sopra, saranno valutate entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse da parte di ACSI.

In ogni caso, il Responsabile del Procedimento procederà con la verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal presente Avviso e dichiarati al momento della presentazione della candidatura da parte di ciascuna delle organizzazioni private.

ART. 6 – Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

A) Presentazione delle istanze di manifestazione di interesse da parte degli Enti interessati.

B) Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse presentate e, di conseguenza, dell'effettivo possesso dei requisiti con selezione dei soggetti da inserire nell'elenco sopra citato, diviso per Macro aree.

C) Predisposizione di un elenco, diviso per Macro aree, in cui andrà inserita la denominazione degli Enti che hanno manifestato interesse all'interno della presente procedura e che sono risultati idonei a seguito di valutazione da parte di ACSI. Il posizionamento in tale elenco non è da considerare ai fini di una graduatoria, ma seguirà il numero di protocollo assegnato dalla segreteria di ACSI al momento della loro ricezione.

D) Convocazione ai tavoli di lavoro che l'ufficio di Piano convocherà, di volta in volta, per l'avvio di co-progettazioni o per l'affidamento e la gestione di progetti, servizi ed attività.

ART. 7 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno far pervenire – esclusivamente via PEC all'indirizzo: consorziolodigiano@legalmail.it – la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, **il tutto in formato (.pdf) e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.**

L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ELENCO PER CO-PROGETTAZIONI TRIENNIO 2025-2027**

In particolare, gli Enti interessati, in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, dovranno:

- presentare manifestazione di interesse, e dichiarare il possesso dei requisiti richiesti (conformemente alla propria modalità di partecipazione), mediante la compilazione dell'Allegato 1, che dovrà essere sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante;
- allegare, alla manifestazione di interesse, i seguenti documenti:
 - copia dello statuto e/o atto costitutivo, con evidenziato lo scopo sociale;
 - organigramma e funzionigramma dell'Ente, con indicazione del coordinatore del servizio;
 - visura camerale aggiornata con validità non superiore a 6 mesi;
 - fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
 - *curriculum vitae* dell'Ente che intende partecipare, che evidenzii comprovata esperienza, almeno biennale, nella realizzazione dei servizi oggetto del presente Avviso;
 - Dichiarazione antimafia (Allegato 2);
 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Allegato 3);

Il presente Avviso, come sopra specificato, rimarrà aperto fino al 31 dicembre 2027 (scadenza prevista per la programmazione triennale 2025/2027), salvo eventuali proroghe che dovessero essere disposte da Regione Lombardia od eventuali necessità di ACSI.

Il primo elenco degli Enti idonei verrà pubblicato indicativamente entro il 09/05/2025 in base alle domande pervenute entro il 15/04/2025. Le domande che perverranno oltre tale data verranno valutate dal Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dalla presentazione per il loro successivo inserimento nell'elenco.

Sono considerate eleggibili le *Istanze di partecipazione* che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti di partecipazione in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti tecnico professionali individuati nella presente manifestazione di interesse.

Si precisa, infine, che l'organizzazione privata dovrà dare tempestiva e formale comunicazione all'indirizzo PEC di ACSI, in caso di:

- modifica della persona del legale rappresentante, allegando i certificati relativi ai requisiti soggettivi;
- cessazione dell'attività, con indicazione della data di effettiva cessazione;
- ogni altra condizione che modifichi i termini dell'idoneità precedentemente riconosciuta.

ART. 8 – Cause di esclusione

Costituiranno motivo di esclusione dalla presente procedura:

- la mancata presentazione dell'istanza nelle forme indicate nei paragrafi precedenti del presente Avviso;
- l'incompletezza nei dati di individuazione dell'Ente e del suo recapito;
- la sottoscrizione della *Istanza di partecipazione*, di cui all'Allegato 1, da parte di persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- il mancato possesso dei requisiti richiesti.

Sul punto si precisa che, parimenti al mancato possesso dei requisiti, la mancanza di documentazione, dichiarazioni o attestazioni richieste comporterà l'esclusione, fatta salva la possibilità di integrazione o completamento di documentazione contenente irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini dell'esatta valutazione dell'*Istanza di partecipazione*, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.

ART. 9 – Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito internet di ACSI, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti (<https://consorziodigiano.it>), su quello di Ufficio di Piano di Lodi nella sezione Bandi e Progetti – Bandi e Avvisi (<https://www.ufficiodipiano.lodi.it>).

ACSI, inoltre, provvederà a pubblicare sui medesimi siti l'elenco, diviso per Macro aree, mantenendolo sempre aggiornato tramite cancellazioni e nuove iscrizioni su istanza dell'Ente, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Qualora un soggetto intenda cancellare il proprio nominativo dall'elenco, è tenuto darne comunicazione ad ACSI, a mezzo PEC, all'indirizzo: consorziodigiano@legalmail.it

Nel caso in cui non dovesse pervenire alcuna comunicazione, rispetto alla volontà o meno di mantenere il proprio nominativo all'interno dell'elenco, ACSI si impegnerà, annualmente, ad inviare una richiesta in tal senso.

ACSI si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustifichino il relativo provvedimento.

ART. 10 – Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dagli Enti per la partecipazione alla procedura di cui in epigrafe sono raccolti unicamente per la seguente finalità:

Avviso di indizione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Enti per la creazione di un elenco composto dagli stessi al fine di coinvolgerli in percorsi di co-progettazione e co-gestione per la partecipazione a bandi e avvisi, per la presentazione di proposte progettuali, nonché per la promozione di azioni di rete.

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

L'elenco degli enti ammessi, elaborato dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffuso attraverso la pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L'interessato potrà far valere i propri diritti, previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura ad evidenza pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e ACSI mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento, ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16, è l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali.

Il Responsabile del Trattamento per ACSI, ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16, è il Direttore Generale Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16, per ACSI è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

ART. 11 – Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 12 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella *Istanza di partecipazione* alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella istanza medesima.

ART. 13 - Clausole di salvaguardia

Il presente avviso non ha valore vincolante per ACSI, nel senso che lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo, per tale ragione, nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica per le attività preparatorie.

ART. 14 – Chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente procedura ad evidenza pubblica, dovranno essere presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla presente procedura e sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse ad ACSI, a mezzo mail: progetti@ufficiodipiano.lodi.it

Nella causale della mail di richiesta di chiarimenti dovrà essere riportata la dicitura: **RICHIESTA CHIARIMENTI MANIFESTAZIONE INTERESSE CO-PROGETTAZIONI TRIENNIO 2025-2027**

Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sui siti internet di ACSI e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Lodi, sopra citati all'ART. 9 del presente Avviso. È, pertanto, onere delle organizzazioni private di visionare il sito internet di ACSI e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Lodi al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

ART. 15 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Ing. Giorgio Savino.

ART. 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 17 – Ricorsi e controversie

Avverso gli atti della presente procedura, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Lodi.

f.to Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giorgio Savino